

SCUOLA PRIMARIA

[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 23/24**ALUNNO/A ANTONELLA SOLA**Codice sostitutivo personale: **asd123**

(È un codice alfanumerico. Non è obbligatorio inserire nel PEI il codice sostitutivo personale)

Classe **IVD** Plesso o sede **IC Rossi**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI
DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data **12/03/2008**Data scadenza o rivedibilità: **fine primo ciclo** Non indicata

Consultare il verbale di accertamento per recuperare la data di rilascio e la scadenza per rinnovo certificazione.

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data **16/05/2008**

Recuperare la data dal profilo di funzionamento

Nella fase transitoria: **PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**DIAGNOSI FUNZIONALE redatta in data **16/05/2008** se non disponibile il profilo di funzionamento si
inserisce la data della diagnosi funzionale

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE approvato in data _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data _____ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA ENTRO IL 30 GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA ENTRO IL 30 OTTOBRE VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .
VERIFICA INTERMEDIA	DATA IN CORSO D'ANNO, SOLITAMENTE GENNAIO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ FIRMA DS ○ .
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA FINE ANNO/GIUGNO VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO ¹ ○ .

(1) o suo delegato



Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Pinco Mario	Padre dell'anno
2. Rossi Maria	Madre dell'alunno
3. Pisa Maria	Neuropsichiatra UONPIA
4. Rossi Mario	Docente
5. X X	Docente
6. Y y	Docente
7.	
...	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)
		DA COMPILARE SE PRESENTI:	
		- NUOVI MEMBRI	
		- SOSTITUZIONI	

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO: Pinco è il secondo di quattro figli. I genitori riferiscono che a prendersi maggiormente cura del bambino è la nonna materna, i genitori lavorano entrambi fino a tarda sera.

Il bambino è impegnato in attività extrascolastiche: due giorni a settimana frequenta un corso di pittura e al sabato pomeriggio si dedica agli allenamenti di calcio.

Il rapporto con i due fratelli è sereno, anche se quando è a casa preferisce starsene tranquillo a guardare la televisione o in alternativa trascorre il suo tempo al computer/videogames; è molto attratto e motivato all'uso di dispositivi tecnologici.

Il rapporto con i fratelli, ma, più in generale con i pari è conflittuale, solitamente, il bambino fatica a prendere in considerazione il punto di vista altrui e a comunicare in modo efficace a causa anche delle sue difficoltà linguistiche.

L'autonomia sociale deve essere sostenuta dalla mediazione dell'adulto, buona, invece, l'autonomia personale.

Il bambino è allergico alla pesca e al pomodoro.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI



Disturbo del linguaggio. Dalla diagnosi risultano deficitarie: autonomia sociale; comunicazione e linguaggio; area cognitiva e neuropsicologica.

Le caratteristiche diagnostiche del Disturbo riguardano il funzionamento sia intellettuale che adattivo nell'ambito sociale e pratico. Lo sviluppo delle abilità scolastiche risulta compromesso ed è necessario un supporto per guidare la comprensione di alcuni concetti.

Difficoltà si evincono anche nella gestione delle proprie emozioni.

Il linguaggio parlato è uno strumento primario per la comunicazione sociale, ma risulta essere molto meno complesso rispetto a quello dei coetanei. La capacità di relazione è evidente nei legami stretti con i membri della famiglia. Le relazioni di amicizia con coetanei con sviluppo regolare sono spesso influenzate dalle limitazioni sociali e comunicative ed è necessario un sostegno sociale e comunicativo significativo per avere performance adeguate.

La WISC IV è stata somministrata integralmente (scale principali e supplementari).

Si ritiene questo strumento fondamentale, non solo per misurare l'abilità cognitiva generale della bambina. Il QI risultante può essere interpretato come una stima valida ed attendibile dell'abilità cognitiva generale del bambino ed oscilla tra i 98 ed i 110 punti- in media.

Nelle prove che misurano l'intelligenza verbale, il rendimento del bambino è così disomogeneo da non poter essere misurato attraverso un ICV; l'Indice di Comprensione verbale non è interpretabile

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

3. **Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto)

Il Progetto individuale è redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente Azienda sanitaria locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori o di chi ne esercita la responsabilità."

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. **Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico**

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

L'alunno è ben accolto all'interno del gruppo classe.



Se incoraggiato e rassicurato dai pari si lascia coinvolgere ed è partecipe nei momenti di attività non strutturate. In situazioni socialmente complesse, l'alunno dimostra una buona disponibilità ad una lettura del contesto e regola le proprie emozioni in modo funzionale. Quando è in evidente difficoltà nella gestione di situazioni conflittuali con i pari, l'alunno accoglie la mediazione delle figure di riferimento per una rielaborazione dell'accaduto e nell'individuare insieme soluzioni possibili.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

L'alunno ha una buona comprensione in ascolto, possiede un buon vocabolario e comunica con gli altri attraverso l'utilizzo di frasi semplici.

La guida dell'adulto è importante per orientare gli interventi e le modalità comunicative dell'alunno.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

L'alunno ha una buona autonomia personale. Gestisce in autonomia il materiale scolastico ricorrendo all' utilizzo di alcune strategie apprese a scuola per il riordino della cartella e dell'utilizzo degli spazi scolastici.

Ha una buona consapevolezza del trascorrere della giornata scolastica e affronta in autonomia i cambi di attività e lo spostamento nei diversi spazi della scuola mensa, palestra, biblioteca, aula informatica.

Si muove in modo autonomo negli spazi scolastici.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

L'alunno dimostra dei tempi attentivi variabili, mediamente rimane su un compito per circa 10/15 minuti. L' attività deve essere proposta in modo strutturato, alternando momenti di attività ad altri di relax (10 minuti di attività 5 minuti di attività piacevole concordata)

L'uso di mediatori didattici quali immagini, disegni e foto supportano l'alunno nel processo di apprendimento.

L'uso di immagini, in aggiunta alla lettura del testo, facilita l'accesso alla comprensione e ai contenuti proposti.

L'alunno è maggiormente interessato e motivato a proposte didattiche che si avvalgono dell'uso di dispositivi tecnologici: tablet, LIM, computer, software.

In ambito matematico l'alunno necessita di un potenziamento sulle strategie di calcolo, mentre risulta consolidato e automatizzato il calcolo veloce.

La scrittura risulta essere poco fluida e il tratto poco leggibile a causa della poca pressione esercitata.

Nella produzione di brevi testi la prestazione è buona dal punto di vista qualitativo se guidata da materiali di supporto quali mappe, schemi, card sull'argomento da affrontare, mentre, sono presenti errori per quanto riguarda il rispetto di alcune regole ortografiche.

Nella lingua inglese l'alunno è maggiormente partecipe e a suo agio con attività di tipo orale.

Durante i momenti di ascolto, l'alunno tende spesso a distrarsi; la presenza sia dell'insegnante con continue domande stimolo sia dell'uso di video durante la lezione, sono dei buoni motivatori per far mantenere l'attenzione sull'attività.

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.

INDICARE PER OGNI DIMENSIONE O IN MODO GLOBALE:

- SE SONO PRESENTI REVISIONI RISPETTO A QUANTO DESCRITTO NEL PEI INIZIALE
- SE NON SONO PRESENTI REVISIONI INDICARE IN MODO SINTETICO L'ANDAMENTO NELLE 4 DIMENSIONI



ESEMPIO

L'alunno riconosce e richiede il supporto delle figure di riferimento per la gestione di situazioni conflittuali con i pari.

Nel mese di dicembre, è stata inserita una nuova figura in sostituzione della docente dell'area linguistica, l'alunno si sta adattando al cambiamento. Per facilitare la fase di conoscenza è stato modificato temporaneamente l'orario del docente di sostegno, con una maggior presenza durante le ore di lingua italiana.

Importanti sviluppi si sono ottenuti nel rapporto con i pari mostrando un maggior interesse nella condivisione di momenti di gioco libero e nei giochi di gruppo durante l'attività motoria.

Inoltre, l'alunno ha manifestato un maggior interesse e curiosità per le attività proposte e una maggiore autonomia nell'organizzazione dei materiali scolastici.

5. Interventi per l'alunno/a: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

- a. **Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

- Rispettare il proprio turno durante una conversazione alzando la mano per chiedere la parola
- Comprendere e accettare le opinioni diverse dei pari utilizzando modalità comunicative adeguate e funzionali con i pari e nei diversi contesti.
- Saper identificare ed utilizzare modalità sociali appropriate, in particolare, in situazioni conflittuali con i pari.
- Regolare i comportamenti nelle interazioni con i compagni, evitando reazioni aggressive, controllando le proprie emozioni in situazioni complesse senza la mediazione dell'insegnante.

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Durante le lezioni, in caso di bisogno, imparare a riconoscere se l'insegnante è occupata o disponibile ad aiutarlo.	Circle time Lavoro in piccolo gruppo
Non interrompere l'altro quando sta parlando durante i momenti di conversazione con il gruppo classe, riconoscendo le pause nelle conversazioni.	
Durante l'intervallo o nei giochi non strutturati con i compagni imparare ad utilizzare delle strategie concordando anticipatamente modalità e tempi dell'attività.	Giochi in coppia o piccoli gruppi durante l'intervallo. Osservazione e mediazione dell'adulto per riconoscere e verbalizzare le emozioni



Coinvolgere i compagni progettando dei giochi in piccolo gruppo con delle regole condivise ed esplicite.

Riconoscere e nominare le emozioni nelle diverse situazioni della giornata scolastica



- b. **Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Produzione di frasi semplici corrette e chiare sia nei contenuti sia nella struttura, utilizzando nuovi termini da adoperare nelle conversazioni quotidiane e in ambito didattico.

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Durante la produzione di frasi o testi e le conversazioni spontanee, rielaborare e riformulare le frasi costruite in modo scorretto	Affiancamento durante le attività di produzione del testo scritto in classe Attività in coppia o di conversazione in piccolo gruppo.

- c. **Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

OMESSA

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti

- d. **Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Rispettare i tempi dedicati alle varie attività, mediamente 10-13 minuti, seguendo la suddivisione concordata con i docenti riducendo i momenti di interruzione dell'attività

INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività	Strategie e Strumenti
Suddividere l'attività in piccoli sotto-compiti (Graduare la difficoltà del compito) Concordare le pause e lo svolgimento dell'attività in anticipo (esempio: suddividere la lettura di un testo in due momenti con l'inserimento di una pausa, a circa metà del testo una crocetta indicherà all'alunno che è il momento di fermarsi)	Alternare momenti di attività ad altri di relax Diminuire il numero di item Usare un timer Facilitare l'esercizio con l'uso di appropriati mediatori didattici Rinforzo verbale



Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle diverse Dimensioni interessate.

In aggiunta agli obiettivi della **DIMENSIONE RELAZIONE / INTERAZIONE /SOCIALIZZAZIONE** si indica un ulteriore obiettivo di lavoro:

Chiedere aiuto ai compagni nei momenti di difficoltà

Nei momenti di difficoltà, se l'adulto di riferimento non è presente, imparare a chiedere l'aiuto al compagno di banco.

Attraverso la lettura di storie e attività di role playing si condurrà il gruppo classe nel riconoscere l'importanza dell'aiuto reciproco.

Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Nel contesto fisico scuola: non sono presenti barriere.

Nel contesto fisico scuola vi è la presenza dei seguenti facilitatori:

- aula informatica,
- aula per attività artistiche
- spazi dedicati per i laboratori
- spazi all'aperto da utilizzare per i laboratori

Nel contesto organizzativo sono presenti le seguenti barriere:

- Discontinuità nella presenza a scuola dell'educatore causa turnover
- Assenza di un docente stabile per l'area logico matematica
- Assenza di formazione sui temi dell'inclusione
- Non disponibilità di software dedicati da utilizzare a scuola, in accordo con gli specialisti

Nel contesto organizzativo sono presenti i seguenti facilitatori:

- Presenza continua e costante del docente di sostegno e della docente curricolare dell'area linguistica
- Buona sinergia con la famiglia e buona collaborazione con l'equipe di specialisti che ha in carico il bambino

Nel contesto relazionale sono presenti le seguenti barriere:

- I compagni poco disponibili a coinvolgere l'alunno, in particolare, nei giochi di gruppo
- Non accettazione e condivisione delle regole di un gioco da parte dell'alunno
- La mediazione dell'insegnante/educatore con i pari che tende a sostituirsi all'alunno

Nel contesto relazionale sono presenti i seguenti facilitatori:

- La mediazione dell'adulto per una corretta lettura del contesto, in particolare, nei momenti di gioco non strutturato



Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

INDICARE SE SONO STATI INDIVIDUATI NUOVI FACILITATORI O BARRIERE OPPURE, SE NECESSARIO, MODIFICARE O SOSTITUIRE IL CONTENUTO DI ALCUNI INDICATI NEL PEI INIZIALE.

ESEMPIO

A livello organizzativo è stato modificato l'orario del docente di sostegno per garantire la presenza con la docente di Lingua italiana.

Docente di sostegno come facilitatore con la nuova figura inserita nel team degli insegnanti

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

Proporre al team docente un percorso formativo sui temi della didattica inclusiva
 Progettare attività di gioco con i compagni con condivisione esplicita delle regole
 Potenziare le attività laboratoriali in piccolo gruppo con assegnazione di ruoli e compiti ben definiti
 Promuovere brevi attività in coppia come opportunità per interagire con i pari senza la mediazione dell'adulto
 Richiedere tramite fondi d'istituto o altre modalità software dedicati per l'alunno
 Promuovere progetti inclusivi a classi aperte
 Progettare interventi educativi per lo sviluppo di un buon clima di classe
 Proporre all'ente competente la continuità didattica dell'educatore

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

DESCRIVERE L'IMPATTO DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI SUL PROCESSO EDUCATIVO DELL'ALUNNO.

SE SONO STATI INSERITI NUOVE BARRIERE O FACILITATORI DESCRIVERE COSA PROGETTARE, COME UTILIZZARLI E LORO UTILITÀ

ESEMPIO

Modifica temporanea all'orario del docente di sostegno. L'organizzazione e l'individuazione di alcuni spazi scolastici è stata funzionale per supportare il bambino nell'affrontare al meglio il suo tempo a scuola. Le attività in coppia o in piccolo gruppo hanno consentito l'instaurarsi di un clima sereno e collaborativo e di fornire al bambino momenti di condivisione e di partecipazione attiva alle attività proposte.



Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

Con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti.	
--	--



8. Interventi sul percorso curricolare

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse discipline/aree disciplinari
(Anche nel caso in cui le discipline siano aggregate in aree disciplinari, la valutazione degli apprendimenti è sempre espressa per ciascuna disciplina)

Modalità di sostegno educativo-didattico e ulteriori interventi di inclusione

L'insegnante di sostegno è presente in classe per 8 ore settimanali e l'educatrice per altre 10 ore esclusivamente durante le attività curricolari e non in mensa.

In base al contenuto affrontato e al tipo di attività svolta in classe, si valuteranno sia le modalità di lavoro individuale, in coppia o in piccolo gruppo sia la necessità di semplificare i contenuti proposti o facilitare il compito con l'utilizzo di strumenti compensativi, di mediatori quali l'uso di immagini o di software dedicati.

Verranno diminuiti i numeri di item da completare e/o domande oltre che una riduzione per i compiti da svolgere a casa

8.2 Progettazione disciplinare (1)

<p>Disciplina/Area disciplinare: ITALIANO</p>	<p>Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione⁴</p> <hr/> <p>Verranno proposte attività in forma scritta con riduzione degli item, preferenza per risposte a scelta multipla (massimo 3 opzioni di risposta). Verrà privilegiata la modalità orale oppure risposte brevi a quesiti con domande (risposte aperte).</p> <p>Verranno proposte attività in cui raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando un breveracconto con un linguaggio semplice e chiaro Raccontare semplici storie personali o fantastiche esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta. Interagire negli scambi comunicativi in modo sempre più pertinente e con messaggi chiari.</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificare all'interno di una frase: soggetto, predicato, complemento• Riconoscere i nomi, l'articolo, pronomi, verbi, preposizioni con l'uso di una tabella• Ricavare informazioni da un testo narrativo, seguendo uno schema guida• Scrivere testi creativi con l'uso di software e schemi• Eseguire istruzioni scritte• Conoscere e usare i verbi con l'uso di una tabella• <p>CRITERI VALUTAZIONE AUTONOMIA: supporto docente TIPOLOGIA SITUAZIONE (nota – non nota): supporto docente situazioni nuove, in autonomia per compiti noti e strutturati RISORSE: software, schedari, mappe e mediatori didattici forniti dai docenti CONTINUITA':</p>
---	---



Disciplina/Area disciplinare: MATEMATICA	<p>Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione</p> <p>In matematica verranno proposte attività di consolidamento per il calcolo veloce e un percorso di potenziamento per classi aperte per avviare un lavoro mirato sulle strategie di calcolo.</p> <p>Verranno proposti utilizzo di strumenti compensativi quali tabelle, schedari e mappe.</p> <p>CRITERI VALUTAZIONE</p> <p>AUTONOMIA: supporto docente</p> <p>TIPOLOGIA SITUAZIONE (nota – non nota): supporto docente situazioni nuove, in autonomia per compiti noti e strutturati</p> <p>RISORSE: software, schedari, mappe e mediatori didattici forniti dai docenti</p> <p>CONTINUITA': mantenimento in continuità con quanto acquisito</p>
Disciplina/Area disciplinare: INGLESE	<p>Rispetto alla progettazione didattica della classe, sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze), alle strategie e metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione</p> <p>Verrà privilegiata la modalità orale ed esercizi con supporto di immagini e domande guida</p> <hr/> <p>CRITERI VALUTAZIONE</p> <p>AUTONOMIA: svolgimento autonomo</p> <p>TIPOLOGIA SITUAZIONE (nota – non nota): in autonomia per compiti noti e strutturati</p> <p>RISORSE: software, schedari, mappe e mediatori didattici forniti dai docenti</p> <hr/> <p>CONTINUITA': in continuità con quanto acquisito</p>

(1) Compilare soltanto per le discipline/aree disciplinari per le quali è prevista una progettazione personalizzata.

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - Portare a termine un compito assegnato - Manifestare il proprio disappunto in maniera funzionale nelle situazioni conflittuali con i pari
-----------------------	--

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione

ESEMPIO

L'alunno sta imparando a rispondere in modo funzionale alle richieste dell'adulto, portando a termine i compiti richiesti in situazioni note. Manifesta il suo disappunto in modo funzionale se guidato dalla figura di riferimento.

Per il dettaglio delle singole discipline si rimanda al documento di valutazione personalizzato ed in linea con gli obiettivi del PEI.



Verifica conclusiva degli esiti

Data: _____

<p>Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli</p>	
--	--



9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale

(da adattare - a cura della scuola - in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'alunno /a è presente a scuola salvo assenze occasionali
- se è presente l'insegnante di sostegno
- se è presente l'assistente all'autonomia o alla comunicazione

Pres. * (se è sempre presente non serve specificare)
 Sost. *
 Ass. *

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
8.00 - 9.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
9.00 - 10.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
10.00 - 11.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
11.00 - 12.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
12.00 - 13.00	Pres. * Sost. * Ass. *					
...	...					

L'alunno/a frequenta con orario ridotto?	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari , in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... <input checked="" type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre nel gruppo classe?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge nel periodo _____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività _____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali <u>10</u>
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____
Risorse professionali destinate all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione	Tipologia di assistenza/figura professionale : NON PRESENTE Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____



Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[] docenti del team o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input checked="" type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte all'alunno/a e/o alla classe [] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire all'alunno/a di partecipare alle uscite didattiche, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione organizzati per la classe
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti sull'inclusione rivolti alla classe	Progetto di istituto: la settimana dell' Inclusione _____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Attività terapeutico-riabilitative	n° ore	Struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Logopedia	2	Uonpia 2	Uso di immagini per la comprensione del testo scritto e comprensione guidata con domande stimolo come da indicazioni concordate con la logopedista.	
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--



10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte]

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<p>NOTE ESPLICATIVE</p> <p>COMPETENZA EUROPEA</p> <p>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA O LINGUA DI ISTRUZIONE</p> <p>Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e test semplici e in riferimento ad esperienze personali e di tipo concreto a di utilizzare un registro linguistico appropriato in situazioni note.</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	



11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

<p>Verifica finale del PEI</p> <p>Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI)</p>	
---	--

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

<p>Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...</p>	
---	--

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

<p>Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)</p> <p>igienerica <input type="checkbox"/></p> <p>spostamenti <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/></p> <p>assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p>cura di sé <input type="checkbox"/></p> <p>mensa <input type="checkbox"/></p> <p>altro <input type="checkbox"/> (specificare.....)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.

<p>Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.</p>	<p>Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo</p>
---	---



<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo*</p>	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, secondo quanto disposto all'art. 18 del Decreto Interministeriale n. 182/2020, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno, si propone - nell'ambito di quanto previsto dal D.Lgs 66/2017 e dal citato DI 182/2020 - il seguente fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione: _____</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p><small>* (Art.7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</small></p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto <input type="checkbox"/> del Verbale di accertamento <input type="checkbox"/> del Profilo di Funzionamento, e del suo eventuale <input type="checkbox"/> aggiornamento, e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
<p>Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola</p>	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		



12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Verbale di accertamento e dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione: _____ _____					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi): <u>Comunicazione:</u> assistenza a bambini/e con disabilità visiva <input type="checkbox"/> assistenza a bambini/e con disabilità uditiva <input type="checkbox"/> assistenza ad alunni/e con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	---

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.

Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.

[] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dell'alunno o dell'alunna.



Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo*</p> <p>* (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo:</p> <p>a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____</p> <p>b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____(1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dell'alunno/a da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

come risulta da verbale n.____allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		

